La partecipazione attiva del sistema all'Assemblea Ance nonostante la distanza

20 Ottobre 2020

"L'Italia non può e non deve fermarsi ancora: è il momento delle decisioni e delle responsabilità, occorre cominciare a fare le cose che servono davvero". Con un'esortazione forte alla politica e alle istituzioni il presidente **Gabriele Buia** ha aperto **l'Assemblea pubblica Ance**, dal titolo **"Ri-generazione Italia"**, che si è svolta totalmente in streaming, in osservanza del nuovo Dpcm del Governo, e alla quale sono intervenuti i ministri **Fabiana Dadone** (Pubblica Amministrazione), **Paola De Micheli** (Infrastrutture e Trasporti) e **Stefano Patuanelli** (Sviluppo Economico).

Si è tenuto inoltre un dibattito, condotto dal direttore del Tg La7, **Enrico Mentana,** a cui hanno preso parte la presidente dei Giovani Ance, **Regina De Albertis,** la Vicepresidente dell'Università Luiss- Guido Carli, **Paola Severino**, l'architetto **Carlo Ratti** e l'editorialista de La Repubblica, **Sergio Rizzo**.

Basta tirare a campare, ha sottolineato Buia: le risorse del Recovery Fund devono finanziare **la rinascita di infrastrutture, città e territori** in chiave di sviluppo sostenibile. Altrimenti il Paese rischia di essere fuori dai giochi. Sono troppi, infatti, i **blocchi decisionali** che si sono accumulati in questi anni, e che vanno definitivamente scardinati, perché non è pensabile andare avanti solo con **soluzioni tampone**, condivisibili in funzione anti-crisi ma non per disegnare una prospettiva futura per le prossime generazioni. Normative incompiute, centri decisionali intoccabili, pareri e competenze sovrapposte, decisioni prese sul filo di un emendamento presentato all'ultimo minuto. Così non va. Non è accettabile impiegare **5 anni per aprire un cantiere da 5 milioni** e 3 per avviare un'opera da 200mila euro. Sono anni che le **risorse per il dissesto idrogeologico** non vengono spese, tra procedure farraginose e carenze progettuali. Serve poi **un piano di efficienza della Pa,** altrimenti lo **smart working** si trasformerà in un **no-working**, fatto di tempi dilatati, attese infinite, disagi per cittadini e imprese. **Qualche segnale positivo** c'è stato, con la misura del **superbonus** del 110% inserito nel dl rilancio per favorire la messa in sicurezza e la riqualificazione energetica degli edifici, ma manca ancora una vera politica urbana che gli altri paesi hanno. Anche su questo dobbiamo cominciare a fare sul serio.

"Le parole di Buia sono un colpo al cuore, ma motivate perché hanno una radice reale", ha replicato il ministro dello Sviluppo economico **Stefano Patuanelli,** ribadendo l'impegno del Governo ad ascoltare le imprese per superare i problemi remando nella stessa direzione. Patuanelli ha anche rassicurato sulla proroga del superbonus 110% oltre il 2021 grazie ai fondi Ue. Maggiore flessibilità sugli orari e aumento della qualità del servizio della Pa sono stati i punti affrontati dalla ministra della Pubblica amministrazione **Fabiana Dadone**. Le questioni aperte nel settore delle costruzioni saranno affrontate subito, ha detto la ministra delle Infrastrutture **Paola De Micheli**, annunciando la convocazione di un tavolo sul subappalto e di un tavolo sulla rigenerazione urbana. "Abbiamo dei testi parlamentari molto utili per poter arrivare a un punto di mediazione che garantisca la tutela dei centri storici e la

possibilità di riqualificare aree urbane in degrado”, ha concluso la ministra.

Vai al video

Vai al video emotional

Foto Sistema Ance connesso

Vai alla galleria fotografica dell’Assemblea

42064-agenzie stampa Assemblea.pdfApri

42064-Relazione Presidente Gabriele Buia Assemblea 2020.pdfApri

42064-Dossier ASSEMBLEA 2020_def.pdfApri